

Domande a Visco sugli incontri tra la sottosegretaria e Panetta

DOMANI L'AUDIZIONE DEL GOVERNATORE DI BANKITALIA GLI SARÀ CHIESTO SE ANCHE RENZI SI INTERESSÒ A ETRURIA IL RETROSCENA

Roma]Non dovrà solo riferire quando e a che titolo Maria Elena Boschi, da ministro per le Riforme, abbia più volte incontrato il vice direttore generale di Bankitalia Fabio Panetta per discutere di Etruria, ma anche chiarire se, sin dalla sua nomina a premier, Matteo Renzi si sia direttamente interessato alla banca di Arezzo, che vedeva nel cda proprio il padre dell'allora ministra per le Riforme. Un'altra bomba pronta ad esplodere. Martedì, in commissione Banche, il governatore Ignazio Visco si troverà a rispondere anche a questa domanda, nel fuoco incrociato della maggioranza, che contesta la carente attività della Vigilanza, e dell'opposizione, che chiede dettagli sulle presunte ingerenze dell'esecutivo. La settimana "calda" in commissione Banche comincia oggi con l'appuntamento meno problematico, quello con il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, che dovrebbe depositare una dettagliata relazione sull'attività del governo in questi quattro anni.

Ma prima di mercoledì, quando è prevista l'altra audizione cruciale, con l'ex ad di Unicredit Federico Ghizzoni, potrebbero presentarsi altri ostacoli per la maggioranza, con la trasmissione degli atti giudiziari richiesti da Palazzo San Macuto: quelli della procura di Arezzo, che indaga su papà Boschi per bancarotta fraudolenta, falso in prospetto e accesso abusivo al credito in relazione all'affaire Etruria, e quelli della procura di Roma, che ha chiesto l'archiviazione del fascicolo per ostacolo di vigilan-

za sulle presunte speculazioni che hanno preceduto il decreto per la trasformazione delle popolari in spa. Una vicenda di presunto insider trading, denunciato dalla consob, nella quale proprio Renzi e l'imprenditore Carlo De Benedetti erano stati sentiti come testimoni.

GLI INCONTRI

Il 19 febbraio 2014, quando va in via Nazionale, Matteredo Renzi era appena stato nominato dal presidente Giorgio Napolitano. Non aveva ancora indicato i suoi ministri e tra i tanti incontri di quei giorni c'è stato l'unico faccia a faccia con Ignazio Visco, il governatore che poco meno di tre anni dopo, proprio Renzi, da segretario del Pd, avrebbe sfiduciato con una mozione a sorpresa. Quel giorno all'appuntamento per un confronto sul nome da destinare alla prima poltrona del Mef aveva partecipato anche Graziano Delrio. La domanda è se Renzi, oltre a parlare di Europa, abbia affrontato con Visco la questione banche e, in particolare, la questione Etruria.

Ma la bufera, di certo, riguarderà ancora Maria Elena Boschi, già protagonista dell'audizione del presidente della Consob. Dopo gli incontri con Giuseppe Vegas, contattato attraverso l'amico Denis Verdini per discutere della fusione tra Etruria e Banca popolare di Vicenza, ci sono gli appuntamenti con il vicepresidente di Bankitalia Panetta. Visco dovrà chiarire quali siano stati i termini di quei colloqui e spiegare a che titolo l'allora ministro Boschi si rivolgesse a Bankitalia. È il tema caldo, che porterà a una nuova richiesta di dimissioni da parte delle opposizioni per il presunto conflitto di un esponente del governo, figlia dell'ex vice presidente di Etruria, che si definiva «preoccupata» per la possibile fusione della banca con popolare di Vicenza.

Val.Err.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

